

Presentazione Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes 2006

INTRODUZIONE DI MONS. GUERINO DI TORA, COMITATO DI PRESIDENZA DOSSIER CARITAS/MIGRANTES

Nel mio breve intervento mi farò carico dei saluti, di un ringraziamento, della presentazione della struttura dell'incontro e di un breve pensiero introduttivo.

A nome della Caritas Italiana, della Fondazione Migrantes e della Caritas di Roma porgo un saluto a tutti voi qui presenti, italiani e immigrati, che con la vostra presenza e la vostra attenzione rendete particolarmente stimolante il contesto di riflessione sul fenomeno migratorio e l'analisi dei nuovi dati che presentiamo. In contemporanea si stanno svolgendo altre presentazioni in quasi tutti i capoluoghi regionali, dal Nord al Sud Italia. Questa partecipazione è la maniera più significativa per mostrare ai decisori pubblici che sull'immigrazione si richiede innanzi tutto più attenzione, e quindi più ponderazione e anche più coraggio nelle decisioni.

Un ringraziamento ai Ministeri, alle Organizzazioni internazionali, alle strutture pubbliche che ci sono state d'aiuto per raccogliere i dati e per realizzare questa nuova edizione del Dossier Caritas/Migrantes: siamo debitori a tanti per la loro collaborazione e siamo onorati che considerino loro il rapporto Caritas/Migrantes e che siano disponibili a favorirne la diffusione. E naturalmente un grazie immenso ai 100 redattori che sono riusciti a fornirci per tempo questa nuova edizione, lavorando alacremente e con intelligenza, sia a livello regionale che a livello centrale, dando il meglio di sé anche per organizzare questo incontro.

Non posso entrare nel merito dei singoli ringraziamenti. Mi limito solo a sottolineare la partecipazione della scuola e dell'università. Sono con noi, insieme a molti docenti, le rappresentanze collettive degli istituti Piaget, Aleramo, Rousseau e Sacro Cuore. Anche quest'anno sono presenti gli iscritti al Master sull'immigrazione dell'Università La Sapienza (Facoltà di Scienze della Comunicazione) e del Simi/Lumsa (quello dei Padri Scalabriniani), come anche gli iscritti al Corso di scienze della formazione della III Università e gli studenti del Pontificio Ateneo Salesiano. Sono anche in sala, insieme ai loro tutor, i 39 allievi stranieri che si preparano a delicati compiti di mediazione presso la Scuola di Polizia di Nettuno. Ho voluto fare questo elenco particolareggiato, sperando di non aver dimenticato nessuno, per sottolineare che quando l'immigrazione viene studiata a scuola, perché se ne avverte l'importanza, c'è motivo di ben sperare.

La struttura dell'incontro riecheggia quella dello scorso anno. Partiremo con la visione del video, che anche quest'anno ha preparato Rai News 24. Ai responsabili della testata, al direttore artistico Giuseppe Rogolino e a quanti con lui hanno collaborato, un sentito ringraziamento perché anche questa volta il prodotto è di qualità e potrà essere proiettato con grande frutto in tutta Italia.

Seguirà l'introduzione, a nome del gruppo di redazione, del coordinatore Franco Pittau, che cercherà, a complemento del volume e della scheda che vi è stata messa a disposizione, di sintetizzare in maniera piacevole e stimolante i punti salienti del Dossier.

Il sociologo e giornalista albanese Rando Devole ci presenterà, per così dire, l'altra faccia della medaglia e cioè le puntualizzazioni sulla situazione migratoria italiana con la sensibilità di uno che appartiene direttamente al mondo dell'immigrazione.

Il vescovo mons. Domenico Segalini, segretario della Commissione Episcopale per le Migrazioni, completerà le due precedenti analisi, evidenziando i passi da fare secondo gli auspici degli operatori pastorali e, più in generale, del mondo sociale.

Al Presidente del Consiglio dei ministri, on. Romano Prodi, spetta il compito di trarre le conclusioni, prendendo in esame le proposte avanzate ed esponendo il piano che il

Governo si propone di attuare per favorire un'evoluzione positiva della politica migratoria. Ringraziamo sentitamente per la presenza sia il Presidente Prodi, che il sottosegretario all'Interno Marcella Lucidi, relatrice alla presentazione di Milano, mentre il sottosegretario alla Solidarietà Sociale Cristiana De Luca interverrà lunedì prossimo alla presentazione di Palermo, e prendiamo atto della grande attenzione con cui il Governo ha voluto seguire la nostra iniziativa.

Concludo con una breve riflessione. Il Dossier Statistico Immigrazione è nato nel 1991 a Roma insieme e all'interno di un'iniziativa della Caritas diocesana di Roma, denominata "Forum per l'intercultura". Il Forum celebra l'11 novembre questo anniversario: avete ricevuto l'invito, perché siete vivamente sollecitati a partecipare. In questa occasione vi prego di registrare il messaggio profondo che viene da questo anniversario. Intercultura significa percezione, rispetto e dialogo con la differenza, naturalmente nel rispetto delle regole della convivenza; intercultura significa mediazione, coinvolgimento, partecipazione; intercultura significa apertura di nuovi orizzonti e arricchimento reciproco. Non sempre queste tonalità sono presenti nel rapporto tra gli stati, tra le comunità religiose, tra le aggregazioni sociali, tra le singole persone. Eppure tutti abbiamo bisogno di questa carica, che i mediatori culturali del Forum sono riusciti a testimoniare in questo lungo impegno. Come Caritas e Migrantes, e quindi come comunità ecclesiale, non possiamo che insistere in tale direzione. È questo l'augurio che, prima di passare alla proiezione del video, formulo all'inizio dei nostri lavori che senz'altro saranno molto mai fruttuosi.